

Casale

il Cittadino

In breve

DOMENICA

L'ex calciatore Bagni parlerà di sport e famiglia

L'Unione Sportiva Cappuccini Calcio, la Polisportiva Juventina e l'Unione Sportiva Casalpusterlengo Juv organizzano per domenica 15 aprile alle ore 17 presso l'auditorium Padre Carlo d'Abbategrasso al santuario della Madonna dei frati Cappuccini una tavola rotonda sul tema "Quando lo sport mette in gioco la famiglia" con moderatore Vittorio Boselli e ospite l'ex calciatore professionista Salvatore Bagni, Luigi Tosarello presidente del Coni Lodigiano, Marco Spozio presidente della Federazione Pallavolo e Gianni Coviello presidente del Csi di Lodi.

CENTRO SAN BASSIANO

Al via la serie di incontri sul diritto alla nascita

Il Centro Culturale San Bassiano di Casale, presieduto dall'ex sindaco Cesare Bertoglio, in collaborazione con la parrocchia Maria Madre del Salvatore del santuario della Madonna dei Frati Cappuccini, organizza un programma di incontri di riflessione e manifestazioni cultural-artistico ribattezzato "La vita umana nel concepimento e nella nascita". Venerdì 20 aprile alle ore 21 è programmata una serata sul tema "Il figlio fra diritto e dono" con relatori il professor Alfredo Anzani, vicepresidente Europeo Medici Cattolici ed il dottor Giuseppe Anzani magistrato di cassazione. Il ciclo di incontri si concluderà il 18 maggio con una serata sul tema "La libertà di non abortire e l'azione del Cav" con relatore il professor Gianni Mussini vice presidente nazionale del Movimento per la vita.

MERCOLEDÌ 25 APRILE

Pellegrinaggio a Ossago per i soci dell'Unitalsi

L'Unitalsi di Casalpusterlengo organizza un pellegrinaggio con meta il santuario della Madonna di Ossago Lodigiano per mercoledì 25 aprile con partenza alle ore 13,30 dal piazzale del santuario mariano casalese dei frati Cappuccini. La quota di partecipazione è fissata in 8 euro. Per informazioni ed iscrizioni occorre contattare la signora Borghini al numero telefonico 0377/81738.

I CARABINIERI LO HANNO PRESO DURANTE UN CONTROLLO: È STATO DENUNCIATO, ORA RISCHIA L'ESPULSIONE

Scoperto l'uomo con tre identità

Un egiziano aveva in tasca documenti e permessi falsi

■ Un uomo solo, con tre identità diverse: utili, probabilmente, per aprire indisturbato vari conti correnti, prosciugarli e passarla tranquillamente liscia. Era per questi e altri poco chiari intenti che A.R.A., un egiziano di quasi 30 anni residente a Gorgonzola, era solito circolare con ben due carte d'identità e altrettanti permessi di soggiorno completamente falsi. Un normale controllo dei carabinieri di Casalpusterlengo, però, ha scoperto l'inghippo, e l'egiziano è stato denunciato in stato di libertà sia per sostituzione di persona che per falsa attestazione davanti a pubblico ufficiale: ora l'uomo rischia anche la revoca di quel permesso di soggiorno originale di cui è regolarmente in possesso. L'intervento dei carabinieri è scattato attorno alle 9 di lunedì, lungo le strade di Casalpusterlengo, quando nel corso di un controllo disposto a livello regionale i militari dell'Arma hanno fermato l'auto con a bordo l'egiziano. Quest'ultimo, convinto di farla franca, ha subito mostrato un documento di identità: l'occhio allenato dei carabinieri, già alle prese in tempi recenti con i documenti contraffatti rinvenuti agli zingari di Asti e a quelli del campo nomadi di Piacenza, ha però sospettato la falsità della carta, suggerendo un'attenta perquisizione. Un'intuizione felice: l'uomo infatti è stato trovato con un'altra carta di identità e due permessi di soggiorno "taroccati". Su ogni documento, la stessa identica foto: diverse invece le generalità, tre in tutto comprese quelle originali. Per scoprire la falsità dei documenti, ai militari dell'Arma è bastato contattare le questure (Lodi e Milano) e i comuni (tra cui Sesto San Giovanni) che li avrebbero emessi: un'emissione, ovviamente, negata in maniera decisa. Quanto alla provenienza dei documenti falsi, il nordafricano avrebbe detto di esserseli procurati a Milano: gli accertamenti in tal senso sono però ancora in corso.

Alberto Belloni

«La città non deve avere più di 20mila residenti»

■ Casale non deve crescere oltre i 20mila abitanti, come del resto era previsto dal nuovo Piano Regolatore municipale elaborato (attraverso una complessa e articolata fase di studio scandita da incontri programmatici con enti, associazioni, rioni e frazioni) dai professori Luigi Mazza ed Alessandro Balducci del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano. Questo il parere del presidente del Club Liberal provinciale Lodigiano Nicola Locatelli in merito ad ipotesi di raddoppio dell'attuale numero di residenti da 14mila a 28mila ipotizzabili nel nuovo piano urbanistico cittadino. Secondo Locatelli «il piano regolatore generale di Casale, in vigore da due anni, rappresentava una scelta di riposizionamento della città rispetto a scelte del passato di ipotetiche e irreali megalopoli, una scelta non certamente minimale che si basava sulla realtà territoriale lodigiana. Proprio la scelta di limitare la prospettiva di crescita a una dimensione più reale e vivibile di 20mila residenti rispetto al passato Prg (che prevedeva sviluppi fino a 30mila residenti) era uno dei cardini conduttori, insieme alla variante alla via Emilia e al tentativo di creare maggior coesione tra capoluogo e frazioni e tra centro storico e periferie, di questo Piano Regolatore. Ora non vorremmo - conclude Locatelli - che la giunta comunale guidata dal sindaco Angelo Paganì vada a stravolgere l'operato dei suoi predecessori dando il via, come pur-

troppo ha parzialmente già fatto, all'edificazione e alla cementificazione senza limiti di nuovi quartieri residenziali composti da palazzoni-dormitorio dal dubbio gusto estetico e architettonico. Non vogliamo una città dove si vada a dormire e basta, ma una città viva e vivace in tutti i suoi aspetti culturali, commerciali, produttivi e sociali. Una città produttiva, operosa, vivace e all'avanguardia - ha detto l'esponente degli azzurri - un autentico punto di riferimento territoriale».

Francesco Dionigi



L'allarme è lanciato dal presidente del Club Liberal Lodigiano Nicola Locatelli

VERSO QUOTA 16MILA

Intanto gli abitanti sono quasi il doppio di un secolo fa

■ Intanto Casale punta ai 15mila abitanti: se le previsioni urbanistiche parlano di un raddoppio della popolazione nei prossimi 20-30 anni, nel breve periodo la città mette nel mirino un traguardo storico, quello dei 15mila abitanti. Il tutto, nonostante il 2006 sia stato un anno di crescita molto bassa (lo 0,25 per cento) per effetto del saldo negativo fra nati e morti e della quasi parità del dato migratorio. Al 31 dicembre dello scorso anno Casale contava 14.742 abitanti, solo 37 in più rispetto all'anno precedente, ma ben 847 in più rispetto all'ultimo censimento, quello del 2001 (più 6 per cento). Se il trend di crescita fosse mantenuto, Casale arriverebbe al censimento del 2011 con circa 15.600 residenti e l'aumento sarebbe il maggiore mai registrato nell'ultimo secolo di storia. La città conobbe le maggiori fasi di crescita nell'immediato dopoguerra, quando si passò dai 9.992 abitanti del 1936 agli 11.573 del 1951, e nel decennio 1961-1971, quando

all'ombra della Torre Pusterla i residenti passarono da 11.571 a 12.998. Ma nemmeno l'aumento record 2001-2011 basterebbe a far raddoppiare la popolazione rispetto al primo censimento, quello del 1861, quando vennero rilevate 8.803 persone residenti: che in 20-30 anni possa avvenire ciò che non è successo in 140 è dunque statisticamente rilevante. I dati al 31 dicembre 2006 permettono anche di ricostruire la composizione anagrafica dei casalini: i bimbi in età prescolare sono 825, mentre i ragazzi dai 7 ai 14 anni sono 1.201; complessivamente, le due fasce rappresentano il 13,7 per cento della popolazione e qui si riscontra la più significativa percentuale di stranieri. Il numero dei giovani (5-29 anni) è leggermente superiore, arrivando a contare 2.295 unità: al tempo stesso però avanza la componente anziana, quella degli over 65, che è la seconda più numerosa con i suoi 2.755 "membri" (il 18,7 per cento sul totale).

SECONDO PEA È PIÙ URGENTE PENSARE AL RIUTILIZZO DELLA CASA DI RIPOSO TERZAGHI

L'Udc si scaglia contro l'ipotesi di un supermercato all'ex Samor

■ Continuano le polemiche a Casale in merito al piano di recupero dell'ex fabbrica di oli alimentari Samor di via Cavallotti, con particolare riferimento alla prospettata edificazione sull'area di un nuovo supermercato da 3.200 metri quadrati di superficie. Se da un lato infatti la provincia si è espressa favorevolmente sulla compatibilità del piano di recupero dell'ormai dismessa area industriale con il Piano territoriale di coordinamento provinciale, un parere negativo è stato avanzato dalla segreteria cittadina dell'Udc guidata dal segretario Pietro Pea. «Trovo assurdo - spiega - che sull'area ex Samor sorga un altro supermercato di cui non vediamo l'esigenza, anche perché la città ha già ben quattro strutture commerciali di questo tipo che soddisfano il fabbisogno dei cittadini. Se l'amministrazione vuole puntare sul decentramento dei servizi nei rioni, come ha spesso dichiarato ma mai realizzato, non è certamente questa la strada da percorrere. Perché non si comincia invece a pensare a un riutilizzo della struttura della casa di Riposo Terzaghi-Vittadini, visto l'edificazione di una nuova casa di riposo in via Fleming. Perché questa struttura non deve essere utilizzata a servizio del quartiere Ducato-na vista la sua posizione ottimale? Perché non predisporre l'insediamento in questi locali di un dispensario farmaceutico, dell'ufficio della vigilanza urbana e di un ufficio postale». Allo stato attuale il piano di recupero attende solo il parere dell'Arpa ed il successivo via libera del consiglio comunale, dove si prospetta una battaglia politica. L'area interessata al recupero è pari a circa 82mila metri quadrati con una superficie da 21.310 metri quadrati previsti per gli insediamenti abitativi. Completeranno gli interventi il nuovo, e contestato, supermercato con limitrofo un capiente parcheggio da 5.500 metri quadrati, oltre a piste ciclabili realizzate adiacenti alle future abitazioni, al canale Brembiolo e alla ferrovia, e un parco pubblico fra i canali Brembiolo e Brembiolina.

GIANMARIO LEGRANZINI



Un presidente per gli sciatori

■ Come da tradizione ormai consolidata, anche quest'anno un folto gruppo di casalini, denominati ironicamente "Matti sugli Sci" ha chiuso ufficialmente la stagione sciistica con un week end "lungo" di quattro giorni a Colfosco, in Val Badia. L'ormai tradizionale chiusura di stagione riscuote sempre maggior successo e il gruppo, composto anche da non sciatori, aumenta costantemente: quest'anno infatti i partecipanti sono stati oltre settanta. L'appuntamento, tra l'altro, ha rivestito particolare importanza perché è stato eletto il presidente onorario dei "Matti sugli Sci": Gianmario Legranzini che ha ottenuto quasi un plebiscito tra i presenti. Al presidente è stato consegnato un poster con alcune immagini che lo ritraevano, scattate lo scorso anno al santuario di Santa Croce. I quattro giorni sciistici dei casalesi sono stati contrassegnati da due giornate bellissime con clima quasi estivo seguite però da un'abbondante nevicata, che non ha però fermato un gruppetto di temerari che, nonostante le condizioni meteorologiche negative e le scarse condizioni di visibilità, ha passato una bellissima giornata provando l'emozione di una sciata sulla neve fresca. Infine rientro a casa scaglionato con il ricordo delle piacevoli escursioni e degli immancabili gustosi ritrovi gastronomici.

SANITAL

solo a Casalpusterlengo
Via Cavour, 11/15

PER RINNOVO LOCALE
ECCEZIONALE
SVENDITA

dal 12 aprile
al 19 maggio 2007
di calzature confort
uomo - donna
bambino

PER INFORMAZIONI: 0377.833213